



Notiziario

Anno X - n. 2 - giugno 2007 - quadrimestrale

Foglio informativo
dell'Associazione
ex-Alunni dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Saluto al Parroco

Dunque anche per il nostro Parroco è giunta la data per la quiescenza, dal prossimo mese di luglio non sarà più la nostra guida pastorale.

È giusto o non è giusto che una persona ancora nel pieno delle sue forze debba smettere la sua missione per una regola "terrena"?

Non sono in grado di dare una risposta tecnica perché non conosco le regole; certo è che con la crisi delle vocazioni e la conseguente mancanza di sacerdoti qualche riflessione vada fatta.

Caro mons. Gianluca Le scrivo queste poche righe in ragione di quanto sopra per esprimerLe a nome mio e della nostra associazione tutto il rammarico ma anche la gratitudine per la sua attenzione verso l'Oratorio.

Sono stati anni di appassionata collaborazione che lasceranno un segno indelebile tra Lei e noi, i ragazzi dell'Oratorio, tutta la comunità di Sant'Alessandro.

Chi come Lei ha vissuto tanto intensamente la realtà di una comunità come la nostra saprà sempre come allontanare la solitudine e la malinconia: troverà forza nella convinzione che il bene, quel positivo scuotere delle coscienze, che tanto ha infuso nei nostri cuori si accompagneranno a un ricordo affettuoso e fraterno, quel ricordo che si riserva per tutta una vita a persone speciali.

Paolo Nosari

Verso l'estate

Finalmente stiamo giungendo alla conclusione dell'anno pastorale, scolastico, sociale. Un po' di stanchezza si sente, si tirano le somme, si fanno bilanci, si lanciano prospettive per l'anno prossimo. Ma non è ancora finita! Per l'Oratorio, infatti, l'estate è un tempo significativo e, per certi aspetti, anche più importante, perché racchiude un'esperienza quasi totalizzante. Se vogliamo però raccogliere qualche considerazione sull'anno vissuto, posso davvero affermare che la vita dell'Oratorio sta gradualmente prendendo piede e si sta orientando nella giusta meta. I lunghi lavori di ristrutturazione hanno inciso positivamente su tutto l'apparato organizzativo.

Anzitutto la dimensione dell'accoglienza, del sentirsi bene, della sicurezza e di altri aspetti hanno accresciuto l'interesse e suscitato nei ragazzi il buon piacere di trascorrere qualche ora di gioco e di chiacchiere in oratorio. Ci vuole tempo e cambio generazionale, affinché i piccoli di oggi già stiano bene qui per stare bene anche in seguito. Più difficile è passare questo sentimento a chi magari ha già salutato l'Oratorio.

Anche dal punto di vista organizzativo stiamo facendo dei passi in avanti. Una struttura come la nostra, con diversi gruppi operanti all'interno, richiede una specie di organigramma e di nero su bianco. Con pazienza e cura queste schede si stanno compilando. Il "libro degli accordi" è quasi completo. Insomma salutando il nostro parroco per i raggiunti limiti di età, possiamo davvero ringraziarlo per aver concluso il suo mandato egregiamente. Lascia al suo successore un'opera finita e che si sta organizzando bene.

Don Luca Testa

*Lo sai che sei atteso
DOMENICA 1 LUGLIO a BRATTO?*

CIRCOLO GIOVANILE "GIUSEPPE GREPPI"

In occasione della Festa dell'amicizia, un ex-alunno ha chiesto notizie precise sul Circolo "Giuseppe Greppi". Lo accontentiamo dicendo che risale al 9 febbraio 1914 l'idea, nata in seno alla Direzione dell'Oratorio, di dare vita al "Circolo Giovanile Giuseppe Greppi" che nacque ufficialmente la sera del 20 febbraio dello stesso anno.

L'opuscolo, di cui riproduciamo in pagina la copertina, così chiarisce Costituzione e scopo del Circolo:

Il Circolo che fa suo il programma della Società della Gioventù Cattolica Italiana: *Preghiera, Azione, Sacrificio*, si propone la formazione religiosa, morale e civile dei giovani e la loro preparazione alla vita professionale e pubblica secondo i principi del Vangelo e le direttive Pontificie.



In conformità a questo programma il Circolo:

a) Curerà nei suoi soci lo sviluppo della cristiana pietà, chiamandoli frequentemente alla pratica collettiva dei doveri religiosi e coltivando in essi in ogni modo l'amore allo studio e alla conoscenza della religione....

b) Favorirà la cultura sociale e professionale dei soci con conferenze periodiche...

A questo scopo porrà pure a disposizione dei soci giornali, riviste e periodici cattolici ed una biblioteca.

c) Coopererà alla difesa del programma cristiano in Parrocchia... coordinando la propria azione pubblica con le Associazioni Cattoliche già esistenti.

d) Coopererà poi principalmente ad un più rigoglioso e vitale sviluppo dell'opera dell'Oratorio...

e) Subordinatamente ed in considerazione a questo programma fondamentale di formazione e d'attività giovanile cattolica, il Circolo procurerà ai suoi soci quegli onesti e legittimi svaghi che rispondano alle loro particolari inclinazioni e ne aiutino la loro educazione fisica. A questo scopo sono attualmente costituite in seno al Circolo una Sezione ginnastica "In robore virtus" ed una Sezione alpina "Contardo Ferrini" ed una Sezione filodrammatica "Silvio Pellico".

Viene poi ribadito che il Circolo Giovanile aderisce alla "Società della Gioventù Cattolica Italiana". Ciò chiarito sarà opportuno ricordare che il Circolo ha avuto le sue vicende, ha avuto annate di fulgore ed altre un poco spente, che è morto e risorto più di una volta e che ora non esiste più.

È pur vero che c'è un Circolo culturale che viene intitolato al Greppi, ma occorre onestamente riconoscere che detto Circolo non ha alcun legame con quel Circolo Giovanile nato nel 1914.

Al "Circolo Culturale G. Greppi" auguriamo buon lavoro e feconda attività, anche se non possiamo tacere di provare un certo rammarico per la titolazione garbatamente... trafugata.

Historicus

LA COMPAGNIA DEGLI "ANGELI CUSTODI"

Ne abbiamo già parlato sul Notiziario del luglio 1999 e poi ancora su quello del dicembre 2001, ma è opportuno che ne riparlamo anche perché, dopo la relazione di Umberto Amadigi su don Santo che conteneva più di un cenno alla Compagnia, in qualche ex-alunno presente è sorto più di un dubbio.

Ecco perché ritengo far buona cosa dare alcune notizie sulla Compagnia stessa. Se è vero, come è vero che la Compagnia ai tempi di don Santo è quasi rinata a nuova vita, va però ricordato che la stessa traeva le sue origini addirittura dall'Oratorio di S. Antonino. L'opuscolo che abbiamo ricordato nel luglio 1999 era intitolato "Compagnia della Vergine Immacolata sotto l'invocazione degli Angeli Custodi" e pare che proprio questa fosse l'antica denominazione. Però negli anni '30 in Oratorio era fiorente come "Compagnia degli Angeli Custodi". La curava e la seguiva con appassionato amore l'indimenticabile maestro Ernesto Bianchi.

Ero un ragazzino ma non posso dimenticare i ritiri mensili della Compagnia, con la recita della "Preghiera per la buona morte". Ne riporto i brani centrali, perché mi sono rimasti scolpiti nella mente:

"...Quando i miei piedi, immobili, mi avvertiranno che la mia carriera in questo mondo è presso a finire, *misericosordioso Gesù, abbiate pietà di me...*".

Quando i miei occhi, offuscati e stravolti dall'orror della morte imminente, fisseranno in Voi gli sguardi languidi e moribondi, *misericosordioso Gesù abbiate pietà di me.*

Quando le mie labbra, fredde e tremanti pronunzieranno per l'ultima volta il vostro Nome adorabile, *misericosordioso Gesù abbiate pietà di me.*

Quando le mie guance, pallide e livide, ispireranno agli astanti la compassione e il terrore; e i miei capelli, bagnati dal sudor della morte, annunzieranno prossimo il mio fine, *misericosordioso Gesù, abbiate pietà di me.*

Quando le mie orecchie, presso a chiudersi per sempre ai discorsi degli uomini, s'apriranno per intendere la vostra voce, che pronunzierà l'irrevocabile sentenza onde verrà fissata la mia sorte per tutta l'eternità, *misericosordioso Gesù, abbiate pietà di me...*".

E via, con altre invocazioni che vi lascio immaginare, sta di fatto che, con una ventina di compagni ragazzetti come me, si pregava seri e compunti per poi uscire in cortile, a ripigliare i nostri salti e i nostri giochi.

Mi ricordava don Tullio Pelis che proprio dalla Compagnia degli Angeli Custodi uscivano fior di catechisti e validi Collaboratori dell'Oratorio.

Tarcisio Fornoni



A COLLOQUIO CON DON GIUSEPPE VAVASSORI

Nel luglio 2005 l'amico Siro Ferrari, in una calda mattinata di luglio, ha raccolto da don Giuseppe, già direttore dell'Oratorio dal 1957 al 1961, alcune confidenze che, messe ora nero su bianco, ci piace far conoscere a tutti gli ex-alunni.

"...Ho ancora vivo il cruccio per l'occasione che, alla fine degli anni '50, fu lasciata sfuggire: quella di costruire l'Oratorio in un area attigua alla parrocchiale. Con alcuni collaboratori avevo intravisto possibile tale realizzazione; le suore del Sacro Cuore avevano traslocato nella zona dello stadio...non riuscii mai a capire quali furono gli ostacoli che risultarono insormontabili... Pur nella brevità del mio incarico (quattro anni e mezzo) mi sono adoperato specialmente nella organizzazione della Compagnia dei Maestri Cooperatori, alla loro formazione specifica e umana, ho seguito con particolare cura l'antica Compa-

gnia degli Angeli Custodi per gli adolescenti, l'Azione Cattolica giovanile, le molteplici attività sportive e ricreative, gli scout, il Gruppo culturale, l'Alpina Scais...

Ho dato ai giovani e ai ragazzi tutta la mia disponibilità di tempo e tutto il mio affetto!.. Cercavo di seguire personalmente ragazzi e giovani, uno ad uno. Ricordo ancor oggi con commozione i fiori bianchi che venivano portati all'altare il giorno dell'Immacolata, giorno del mio compleanno. Il biglietto augurale che li accompagnava era firmato proprio dai birboncelli che mi facevan più tribolare...

Un certo rammarico provo ancora, pure a distanza di tempo, per la mancanza di fiducia nei miei confronti da parte di alcuni laici ex-alunni che mi costrinsero a render conto a loro di ogni minuzia nella gestione amministrativa dell'Oratorio...

Quando ho lasciato la direzione per assumere il nuovo incarico a Romano di Lombardia, ricordo di aver detto ai miei giovani: "Vi raccomando con tutto il cuore di amar l'Oratorio e il direttore, e di essere leali con voi stessi e con tutti... Perché quando si sta assieme ci si deve aiutare ad essere uomini liberi altrimenti si rischia di non voler bene né all'istituzione né alle persone!..."

L'Oratorio da quel momento è in cima alle mie preghiere..."



UNA BELLA FESTA

Contro ogni previsione eravamo in parecchi!
Quanti ricordi! Quanta commozione!

Man mano il gruppo dei partecipanti si infittiva e cresceva, tra l'intrecciarsi delle battute, si faceva viva la memoria di amici scomparsi, emergevano domande e richiami...

Nota felicissima la presenza di parecchie signore, liete di scoprire il perché dell'attaccamento del loro uomo all'Oratorio. Non è il caso di ripercorrere tutti i momenti della giornata: chi li ha vissuti e goduti non ha bisogno di elencazioni. La commemorazione di tre direttori: don Crippa, don Ripamonti e Mons. Paravisi, contenuta e sobria ha permesso a Tarcisio Fornoni, ad Umberto Amadigi e a Paolo Fornoni di far emergere dalla memoria dei presenti tanti ricordi. Due piccole note di disturbo per la buona riuscita dell'Assemblea: la presenza di un ta-

volo massiccio ed ingrombante che non si riusciva a spostare, e la mostra estemporanea di tele dalle più svariate dimensioni e dagli sgargianti colori.

Toccante il momento di preghiera nella cappella davanti alla nostra Immacolata, le parole di saluto del prevosto e il canto del *Regina Coeli*.

E poi la bella tavolata: il pranzo è stato consumato in santa allegria ed ha favorito, aiutato da misurate libagioni, l'emergere di nuovi ricordi, accompagnato dalla melodia di alcune canzoni. A poco a poco ci si è lasciati e ci si è ripromessi di trovarci ancora l'anno prossimo; non è mancato chi, nel saluto e nello stringere la mano agli amici, si è lasciato sfuggire "arrivederci in Casa Alpina a Bratto, domenica 1 luglio".

Il cronista



NOTIZIE

- Nel corso dell'Assemblea Sinodale di domenica 25 febbraio si è parlato molto di Oratori.
- Nell'insero dell'Eco di Bergamo di domenica 14 marzo dedicato ai lavori dell'Assemblea del 37° Sinodo è apparso un bell'articolo di Carlo Dignola intitolato "Com'è moderno l'Oratorio dell'800". Speriamo che non vi sia sfuggito.
- Il 6 aprile è morto Emilio Bertuletti che, con i suoi 87 anni, era, come annunciato felicemente dal giornale, "quercia" della famiglia. Ai funerali, svoltisi lunedì 9 in mattinata, ha partecipato un buon numero di ex-alunni dell'Oratorio.
- Riunioni del Direttivo dell'Associazione la sera del 19 febbraio, del 26 marzo e del 25 maggio: nelle prime due si è messa a punto la preparazione della Festa dell'amicizia e si è deciso l'assegnazione del nostro premio annuale alla memoria di Giovanni Orisio (Morgan) e di Domenico Mores; nella terza si è predisposto il programma dell'incontro estivo del 1 luglio in Cssa Alpina a Bratto.
- Sono in preparazione nel mondo i festeggiamenti per il centenario del movimento scoutistico; da noi, purtroppo, stamorendo, per mancanza di educatori, il glorioso Bergamo 1°, che aveva trovato nel nostro Oratorio l'ambiente ideale per nascere e irrobustirsi.
- Nella seconda metà di giugno e nella prima metà di luglio sarà operante in Oratorio il Centro Ricreativo Estivo (CRE) che impegnerà don Luca, alcuni educatori e centinaia di ragazzi in attività ricreative e formative.
- Terminato il CRE dovrebbe essere messo a disposizione della nostra Associazione il locale che accoglieva una volta la direzione-segreteria dell'Oratorio. Appena l'ambiente sarà disponibile, cercheremo di renderlo accogliente, collocandovi in buon ordine il materiale (foto, opuscoli, ecc.) del costituendo archivio.
- Sabato 2 giugno, promosso dall'U.S. Nosari, sul campo dell'Oratorio si è giocata la seconda edizione del Torneo Internazionale di calcio per bambini "Un mondo per pallone": vi hanno partecipato 100 bambini, suddivisi in 9 squadre, ognuna delle quali rappresentava una nazione diversa. Si è aggiudicata il Torneo la squadra della Bolivia che nella finale ha battuto la squadra del Marocco.

1907 - 2007

Domenica 17 febbraio 1907, al mattino, centinaia di persone partendo dal piazzale della Stazione, attraversando il centro, raggiungevano il Teatro dell'Oratorio dell'Immacolata, ove partecipavano alla Festa indetta per la libertà dalle Associazioni Centrali dei Cattolici Italiani; gruppi di facinorosi più volte hanno disturbato sia l'ingresso che l'uscita dei partecipanti che inneggiavano all'Italia e al Papa. Nel pomeriggio della stessa domenica i liberal-massoni bergamaschi imbastirono un loro corteo e raggiunsero, senza alcun disturbo, il teatro nuovo inneggiando a Giordano Bruno. Dove si vede che il *Family Day* di Piazza San Giovanni e l'orgoglio...laico di Piazza Navona a Roma hanno avuto, cent'anni fa a Bergamo, uno storico precedente.

VECCHIE FOTOGRAFIE

Siamo in Casa Alpina, agosto 1928: con don Mario Melocchi, il vice-direttore da poco chiamato alla direzione dell'Oratorio di Clusone, una bella squadra di ragazzi e di giovanotti. Spuntano sullo sfondo il direttore don Giovanni Bonetti e l'Angelo Bonfanti.



Qui sotto: dopo un allegro convivio, alcuni ex alunni posano accanto a un quadro che raffigura don Antonio Crippa. Ai lati del quadro, da una parte il Sandro Vitali e l'Andrea Moretti; dall'altra l'Alessio Fusi e il Vincenzo Savio. Davanti al quadro, accucciati, il Paolino Poli e altri tre amici che il redattore non è riuscito a riconoscere.

1 luglio 2007 domenica tutti a *Bratto*

Ore 10.00: Ritrovo degli ex-alunni
sul piazzale della Casa Alpina

Ore 11.00: Santa Messa
celebrata da don Luca Testa
Direttore Oratorio dell'Immacolata

Ore 12.00: Consegna
al Gruppo Sportivo Nosari del premio dedicato a:
Orisio Giovanni e Mores Domenico

Ore 12.30: Pranzo presso l'Hotel Milano

Tempo libero

Graditissima la presenza delle Signore e dei Familiari

Quota di partecipazione: € 20



Prenotazioni, tassative, entro il 28 giugno telefonando a:

Paolo Nosari	035.6221219 - 035.247958
G. Battista Bertolotti	347.9253471 - 035.621782
Arturo Amadigi	035.4280880 - 347.9098308

Chi non fosse autonomo è pregato di comunicarlo quando telefona per la prenotazione

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre **ordinario** (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.). Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario n° 1893 della Banca S. Paolo, Agenzia n° 6, via Statuto, 18 - Bergamo - intestato ad Arturo Amadigi per Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata.
2. Assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata c/o Via Greppi, 6 - 24122 Bergamo.
3. Assegno o contanti al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa, per l'Associazione.